

Azionari I comparti sull'healthcare ora puntano sulle nuove tecnologie applicate alla sanità. E fanno fino al 24% a 12 mesi

AFFARI IN SALUTE

di Diana Bin

In Italia il 22,3% della popolazione ha più di 65 anni (fonte Istat). Un esercito di oltre 13 milioni di persone che sempre più spesso necessita di assistenza sanitaria, cure specialistiche e posti letto negli ospedali. Se questo trend proseguirà, e le statistiche sembrano concordi nel confermarlo, presto sarà impossibile far fronte adeguatamente all'eccesso di domanda. E il discorso non riguarda soltanto il Belpaese. Nei prossimi anni, rileva l'Ocse, la spesa pubblica per la sanità e le cure di lungo periodo è destinata ad accelerare nei Paesi industrializzati dall'attuale 6% del pil a quasi il 9% nel 2030, raggiungendo punte del 14% entro il 2060, con una sempre maggiore incidenza della spesa e-health. In questo contesto, rileva Alida Carcano, presidente della boutique di gestione svizzera Valeur, appare chiara la necessità di rinnovare l'industria sanitaria in senso ampio. Le grandi case farmaceutiche e le multinazionali dell'It non si sono fatte sfuggire l'occasione: la tecnologia applicata al mondo della sanità sta

(continua a pag. 42)

(segue da pag. 41)

aprendo interessanti opportunità di sviluppo, abbassando i costi e migliorando i servizi al cittadino. Parallelamente, come in ogni ambito in rapida crescita, si sono create buone opportunità di investimento. Negli ultimi 12 mesi, i fondi azionari che investono sul settore healthcare disponibili in Italia hanno messo a segno rendimenti fino al 24% (vedere tabella con dati Morningstar), mentre l'indice Stoxx Europe 600 Health Care guadagna il 14,45% da inizio anno (gross return) contro l'11,26% del più ampio Stoxx Europe 600 (dati al 17 maggio 2017).

Ma quali aree mostrano le migliori potenzialità? «La nostra attenzione si focalizza sulla robotica chirurgica, sulla cosiddetta population health, ossia l'uso dei big data per arrivare a migliori decisioni cliniche per i pazienti, e sulla diagnostica», spiega Vinay Thapar, manager dell'AB International Health Care Portfolio. «Queste hanno il potenziale per offrire migliori risultati per il paziente, abbattendo al contempo i costi per l'intero sistema sanitario». Christophe Eggmann, gestore del fondo Julius Baer Multistock-Health Innovation Fund di Gam, sottolinea invece i recenti passi in avanti compiuti nel campo della genomica, che «hanno dato un'idea più chiara di come l'informazione genetica determini lo sviluppo, la struttura e le funzioni del corpo umano, e di quanto variazioni anormali nella sequenza del Dna possano causare malattie». Essere in grado di correlare la biologia del paziente a specifiche mutazioni genetiche, prosegue il gestore, «ha portato ad un aumento degli obiettivi per la scoperta di nuovi farmaci, periodi più rapidi per il loro sviluppo e un miglioramento del tasso di successo dei test clinici». Tra le ultime novità degne di interesse per i pazienti, Alida Carcano indica la technology enabled care, cioè la «possibilità di gestire la propria condizione sanitaria mediante l'accesso a portali elettronici che raccolgano i dati personali e che consentano di visualizzare in tempo reale la propria cartella clinica». Grazie a questa tecnologia, «i soggetti affetti da patologie croniche, come l'asma e il diabete, posso-

no già controllare i loro valori in qualsiasi momento ed in modo agevole, migliorando la conoscenza del proprio stato di salute», prosegue la presidente di Valeur.

E «le strutture sanitarie si stanno organizzando per contenere i costi fissi e garantire un miglior servizio di assistenza», aggiunge Carcano che cita il recente caso in Canada della collaborazione tra il centro per la cura mentale Ontario Shores e una compagnia specializzata nella cura del benessere digitale grazie alla quale «è stata lanciata un'applicazione che ha già ricevuto grandi consensi: i pazienti possono partecipare attivamente alla propria cura ed essere connessi con il loro team medico tra un appuntamento e un altro attraverso l'uso dello smartphone. Salvando i dati in una sezione remota, poi, si osservano gli impatti della cura e se ne evidenziano i progressi: in questo modo è possibile estendere il rimedio ad altri pazienti».

Tra i colossi dell'hi-tech che hanno già investito nel comparto, ricorda Carcano, spicca Apple, che «ha acquisito la startup della Silicon Valley Glimpse e ingaggiato professori di fisica e medicina delle migliori Università americane per perfezionare le potenzialità delle sue app HealthKit e ResearchKit. In aggiunta, il gruppo di Cupertino ha investito 13 miliardi di dollari nel progetto di fornire di iPad ogni ospedale americano».

È diventata così realtà la possibilità di misurazione della pressione sanguigna con un accessorio legato allo smartphone, oppure l'utilizzo di visite via Skype grazie al-

la telemedicina, tutte mirate a perfezionare l'autogestione dei pazienti e offrire delle soluzioni che forniscano risultati clinici con riduzione dei costi.

«Il potere di queste app consiste nel realizzare studi di breve durata anche in luoghi geografici diversi, raccogliere dati differenti e commentare tempo reale ai partecipanti», aggiunge Carcano.

Ma l'adeguamento in ambito medico a nuove piattaforme tecnologiche ha coinvolto anche le grandi case farmaceutiche. «Bayer per esempio, ha sviluppato il portale Grants4App dove le startup operanti nel digital health hanno l'opportunità di farsi notare da potenziali investitori e di partecipare al progresso bioscientifico», ricorda Carcano.

Quanto alle valutazioni del settore, «nell'ultimo anno e mezzo, i titoli dell'healthcare hanno attraversato una fase di consolidamento, un processo salutare in un ciclo pluriennale dovuto alle elezioni presidenziali americane e a un rallentamento temporaneo nell'approvazione di nuovi farmaci», ricorda Eggmann. «Ne consegue che le valutazioni hanno fatto un passo indietro e si trovano sui livelli più bassi registrati negli ultimi anni, mentre i fondamentali restano solidi».

Ma i multipli prezzo/utile a breve termine non sono l'unico parametro da tenere in considerazione, interviene da parte sua Vinay Thapar: «Noi preferiamo guardare ai flussi di cassa di lungo termine e al ritorno sul capitale investito (Roic, ndr), un metro di misura dei fondamentali alquanto sottovalutato. Continuiamo a vedere molte aziende che possono concretamente migliorare

il loro Roic e generare un consistente flusso di cassa, superiore a quanto il mercato stia scontando al momento».

Il 2017 comunque, rileva il gestore di Gam, si sta mostrando un anno di svolta, con tanti nuovi prodotti, un flusso di notizie positivo e un rafforzato focus sul completamento dell'iter autorizzativo di nuovi farmaci, in campi che spaziano dalla cura del cancro ai disturbi del sistema nervoso centrale, fino alle patologie epatiche, alla sclerosi multipla e alle malattie rare. Mentre nel segmento del biopharma, a guidare il ciclo degli investimenti resta la stretta relazione tra innovazione ed attività di consolidamento.

Tra i singoli titoli attivi nel business della tecnologia applicata alla sanità e alla prevenzione, Carcano cita alcune società coinvolte in prima linea come la International Data Corporation, specializzata nella produzione di software e servizi wireless legati allo sfruttamento dell'intelligenza artificiale, le americane Biotelemetry, WebMd Health Corp e la svizzera LifeSwatch. «Altre compagnie operanti nella digitalizzazione stanno partecipando al progetto come la Nokia e l'Agilent Technology», aggiunge l'esperta di **Valeur**. Oltre all'investimento diretto in singoli titoli, esistono Etf specializzati in titoli di società attive nella ricerca in ambito sanitario mediante partecipazioni importanti in compagnie biotech, «come l'IShares Healthcare Innovation Ucits e il db x-trackers World Health Care che traccia l' Msci World Health Care Index», conclude Carcano. (riproduzione riservata)



Christophe Eggmann



Alida Carcano

I MIGLIORI FONDI AZIONARI HEALTHCARE PER RENDIMENTO A UN ANNO

Nome del fondo	Rating	Società di gestione	Rendimento totale da inizio anno	Rend. complessivo a 1 anno	Rendimento a 3 anni*	Spese correnti
◆ Variopartner Sectoral Biotech Opps P&Acc	LU1178838347	Vontobel Asset Management Sa	19,39%	24,24%	-	2,17%
◆ Wellington Global HlthC Eq Usd D Acc Uh	IE00B00LSD17	Wellington Management Company Lp	10,00%	19,73%	22,09%	1,99%
◆ Polar Capital Healthcare Opps Inc	IE00B28YJN35	Polar Capital Lp	11,63%	17,76%	16,54%	1,66%
◆ Parvest Equity World Health Care C C	LU0823416762	Brp Paribas Investment Partners Lux	8,48%	15,63%	14,18%	1,88%
◆ Polar Capital Healthcare Blue Chip I Acc	IE00BPRBQX74	Polar Capital Lp	7,43%	15,41%	-	1,02%
◆ Pharma/Health R (Usd)	LU0047275846	Oppenheim Asset Man. Services Sarl	7,10%	15,96%	15,96%	2,23%
◆ Ab Sicav I International HC A Acc	LU0058720604	AllianceBernstein (Luxembourg) Sarl	8,40%	15,01%	17,29%	2,10%
◆ Janus Global Life Sciences A Usd	IE009355771	Janus Capital International Ltd	9,58%	14,83%	18,85%	2,44%
◆ JB EF Health Innovation-Usd E	LU0329427503	Gem (Luxembourg) Sa	12,00%	14,67%	16,74%	2,57%
◆ Bgf World Healthscience E2	LU0122380701	BlackRock (Luxembourg) Sa	8,50%	14,47%	17,25%	2,31%
◆ Ubs (Lux) EF Health Care (Usd) P	LU0085953304	Ubs Fund Management (Luxembourg) Sa	6,81%	14,19%	15,98%	2,11%
◆ EdRF Global Healthcare A-Eur	LU1160356009	Edmond de Rothschild Asset Man. (Lux)	6,29%	13,06%	15,56%	2,24%
◆ NN (L) Health Care X Cap Usd	LU0121188642	NN Investment Partners Luxembourg Sa	5,53%	11,46%	15,50%	2,29%
◆ Axa WF Frm Health A C Usd	LU0266013472	Axa Funds Management Sa	7,68%	11,09%	16,10%	2,00%
◆ Raiffeisen-HealthCare-Aktien VT	AT0000712716	Raiffeisen Kapitalanlage GmbH	5,80%	8,43%	13,82%	2,19%
◆ Pictet-Health R Usd	LU0186501331	Pictet Asset Management (Europe) Sa	7,78%	8,41%	12,70%	2,73%
◆ Mediolanum Ch Counter Cyclical Eq L A	IE0004479642	Mediolanum International Funds Limited	3,36%	8,07%	9,80%	1,77%
◆ Eurizon Azioni Salute	IT000386208	Eurizon Capital Sgr Spa	6,68%	8,00%	10,53%	2,02%
◆ Variopartner Sectoral Emrg Mkts HC P Usd	LU1033753966	Vontobel Asset Management Sa	2,88	7,38%	9,58%	2,51%
◆ Charlemagne Magna Biopharma Income B Acc	IE00B88B1Q84	Charlemagne Capital (Iom) Ltd	7,35	5,47%	6,24%	3,34%

* Annualizzato - Sono stati selezionati i fondi azionari del settore healthcare disponibili agli investitori retail in Italia. I dati sono aggiornati al 30 aprile 2017

Fonte: Morningstar Direct

AL TOP Sicav

Perf. %
12 mesi

Rating

Indice di rischio

Azionari internazionali

CS (Lux) Glb Value Eq.BH Acc	\$39,97	C	11,93
Schroder ISF Glb Equity Yield A GB...	31,36	C	10,00
JPM Global Dynamic A (dist) - GBP	27,53	B	10,33

Azionari Europa

EIS PB Eq EUR I EUR	37,86	E	19,02
JPM Europe Strategic Value A (dist) -...	35,98	B	11,22
AXA R Aif-Ctry Asia Ex-Jp Alpha CL B	29,56	B	12,67

Azionari USA

JPM US Small Cap Growth A - GBP	49,23	B	16,34
MS US Equity Growth A EUR	30,92	B	16,67
NAT Harris Ass. Glb Equity S Cap EUR	27,42	C	14,15

Azionari specializzati

JPM US Tech A (dist) - GBP	56,11	B	16,63
Schroder ISF Emerging Asia A GBP Inc	50,40	A	11,09
Schroder ISF Greater China A Inc	49,65	B	15,10

Bilanciati

Templeton Em Mk Bal.N Cap USD	25,41	C	8,47
Carmignac Profil React100 A EUR acc	EUR21,41	B	7,53
Franklin Gl.Fndmntl Strat I Cap. EUR	16,48	C	10,58

Obbligazionari

HSBC GIF Brazil Bond A (USD) Acc	22,54	C	14,33
CS (Lux) High Yield USD Bond IB Acc	\$ 21,14	B	4,54
Acerd. Brazil Bond I2 Cap S	20,62	C	13,21

Monetari

UBS(Lux)Em.Ec.F Glb S.L.(USD) P acc	6,03	A	5,15
Nordea Flexible Fixed Income Plus BP	EUR1,92	C	2,61
Vontobel US Dollar Money CL A2	1,30	A	0,11

Flessibili

SISF Glb Em.Mkt Opp C EUR Acc	34,76	B	12,78
AZ Fd Italian Trend CIA	24,12	D	21,60
AZ Fd European Trend CIA	18,23	C	13,92

